



BAMBINI E BAMBINE NON SONO VOTI

La cornice normativa e di senso
per la Valutazione Formativa
alla Scuola Primaria

Mario Fratelli



Il nostro contratto didattico...

CHI SIAMO

- Formazione a distanza
- 4 incontri da 2 ore
- Piattaforma Sanoma
- Gruppo poco numeroso
- Che rapporti avete tra voi?

COSA POSSIAMO FARE

- Interazione libera
- Gestione videocamere
- Condivisione materiali
- Lavoro in piccolo gruppo e confronto successivo

Cosa è successo nella scuola?

Ordinanza Ministeriale 172/20



Innovazione Ordinamentale



Cambiamento culturale

Quanto siamo stati raggiunti da questo ***cambiamento***?



L'Ordinanza Ministeriale...

- ...definisce un impianto valutativo che **superi il voto numerico...**
- ...per rappresentare in modo trasparente **processi** cognitivi - metacognitivi - emotivi - sociali connessi all'apprendimento...
- ...in ottica non sommativa ma **formativa...**
- ...attraverso il ripensamento della **progettazione didattica.**

La Valutazione non è un adempimento... implica un'**idea** di scuola, di bambino e di insegnante.

Un nuovo paradigma

- Non si verifica solamente la correttezza ma si osservano **quattro diverse dimensioni dell'apprendimento**.
- Non si valutano le discipline ma **obiettivi di apprendimento** definiti per ciascuna disciplina.
- Non si utilizzano voti in decimi o giudizi di una scala ma si danno **feed-back formativi** (in itinere) e si attribuiscono **livelli di apprendimento** (alla fine del quadrimestre).

Parlare tutti la stessa lingua

- *Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020*
LA CORNICE NORMATIVA
- *Le Linee Guida allegate*
IL SENSO E LE INDICAZIONI OPERATIVE
- *Le Indicazioni Nazionali per il curricolo*
IL QUADRO PEDAGOGICO-CULTURALE

La valutazione è un atto complesso



Il Ministro dell'Istruzione

LINEE GUIDA

La formulazione dei giudizi descrittivi
nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

Introduzione

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Valutare per promuovere cambiamento

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico¹.

L'ottica è quella della *valutazione per l'apprendimento*, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

D'altro canto, chiare indicazioni che vanno in questa direzione sono già presenti nel decreto legislativo n. 62/2017², che offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate decreto

Valutazione **DELL'**apprendimento

Rappresenta la **FINE** di un
percorso
Giudica le acquisizioni **OTTENUTE**
sugli obiettivi della
programmazione

SINTETIZZA e non descrive gli
obiettivi carenti e meno carenti

L'ALLIEVO (E LA FAMIGLIA) prendono atto
dello stato della preparazione in quella
disciplina ma non sanno su cosa intervenire

VOTO NUMERICO

Valutazione **PER** l'apprendimento

Rappresenta l'**INIZIO** di un nuovo percorso
collegato al precedente (valutazione
FORMATIVA)
Orienta verso NUOVE ACQUISIZIONI
sugli obiettivi carenti

DESCRIVE gli obiettivi raggiunti e
i punti carenti, **NON LI**
SINTETIZZA

L'ALLIEVO E IL DOCENTE prendono atto dello
stato della preparazione in quella disciplina e
AGISCONO per modificarlo sulle aree descritte

GIUDIZIO DESCRITTIVO

Il ruolo di chi apprende

legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-*bis*). All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a “oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento”, assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. Pertanto anche le modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle finalità sopra espresse, oltre che rispondenti a quanto previsto nei successivi articoli del decreto

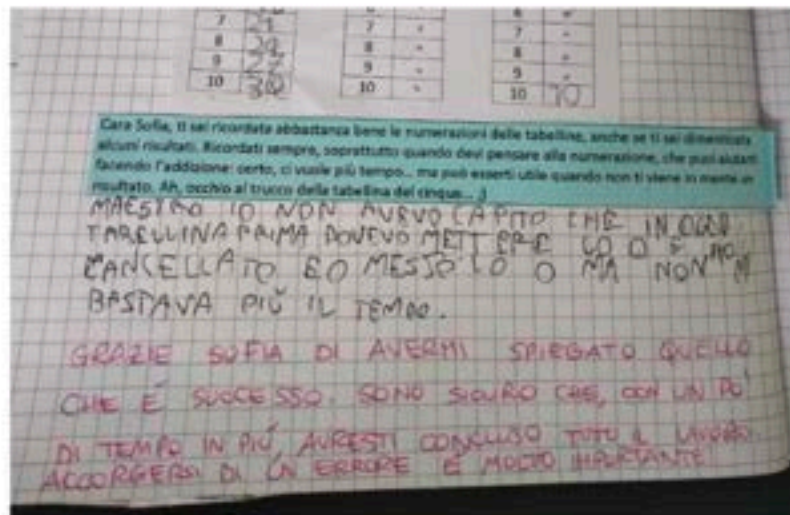
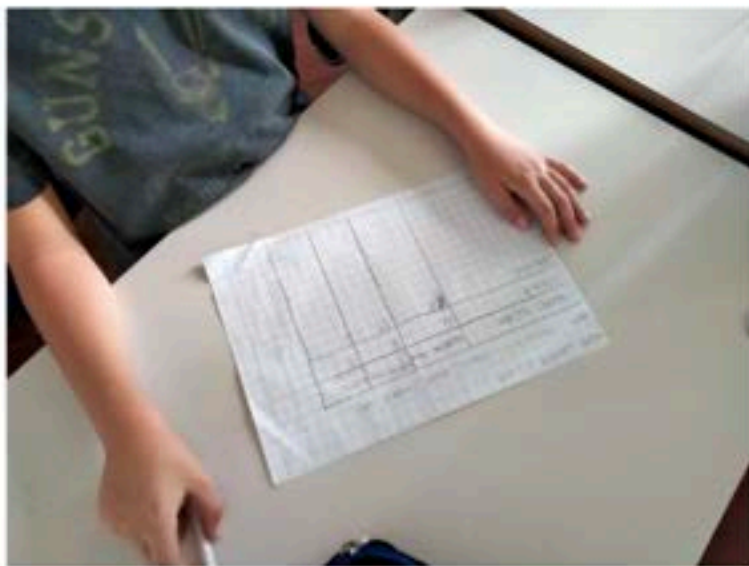
Oltre la correttezza...

- AUTONOMIA
- SITUAZIONE NOTA / NON NOTA
- RISORSE UTILIZZATE
- CONTINUITÀ

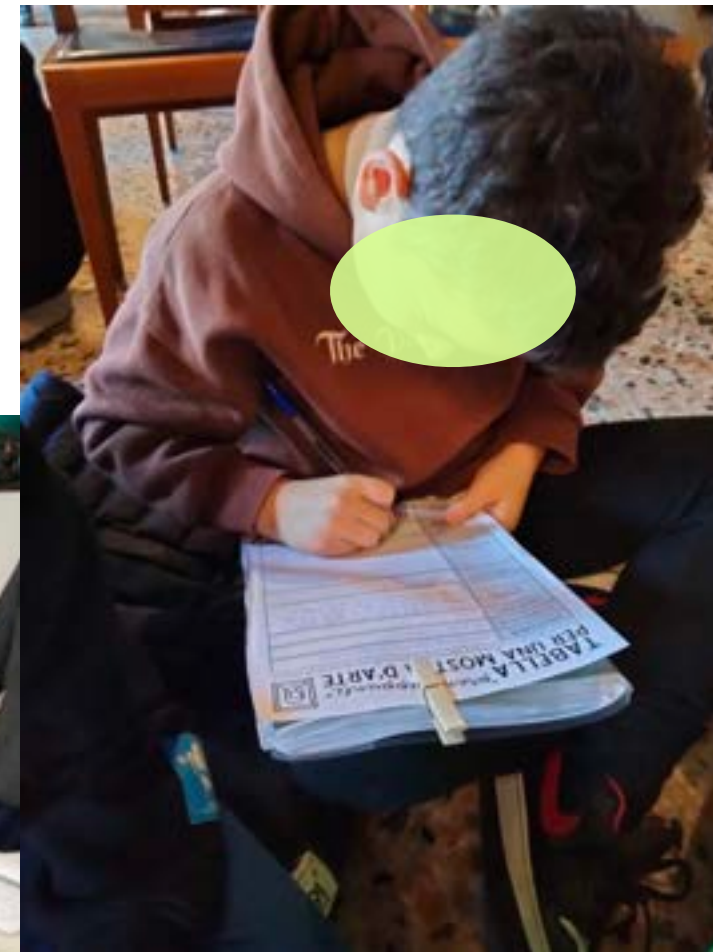
Intendiamo
tutti la
stessa
cosa?

AUTONOMIA

l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;



AUTONOMIA

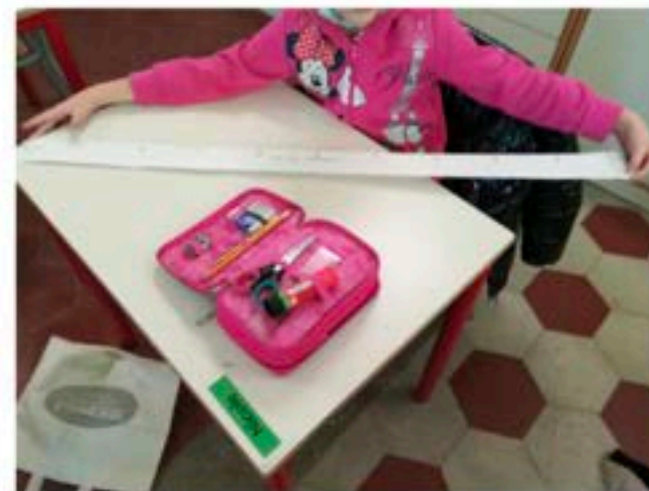


SITUAZIONE NOTA / NON NOTA

la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

ANALISI DEI DATI ELETTORALI
Nella tabella accanto al numero in parole, si indica il numero scritto in cifre.

	dat	ut	h	de	u	Numero scritto in parole
NUMERO DI CITTADINI IN COMPLESSO IN TUTTI I COMUNI	1	6	1	0	2	SEI MILA SEICENTODUE
NUMERO DI CITTADINI IN COMPLESSO DEI COMUNI DI CANTÙ	1	2	0	6	5	DOCCIO MILA SEICENTOCINQUE
NUMERO DI CITTADINI IN COMPLESSO DEI COMUNI DI CANTÙ E CANTÙ	7	3	0	3	1	SETTE MILA TRECENTOTRE
NUMERO DI CITTADINI IN COMPLESSO DEI COMUNI DI CANTÙ E CANTÙ	1	8	3	0	0	UN MILA OTTOCENTO
NUMERO DI CITTADINI IN COMPLESSO DEI COMUNI DI CANTÙ E CANTÙ	2	3	8	3	3	DOCCIO MILA TRECENTOTRE
NUMERO DI CITTADINI IN COMPLESSO DEI COMUNI DI CANTÙ E CANTÙ	2	2	1	1	2	DOCCIO MILA TRECENTODUE
NUMERO DI CITTADINI IN COMPLESSO DEI COMUNI DI CANTÙ E CANTÙ	2	8	8	1	5	DOCCIO MILA TRECENTOCINQUE
NUMERO DI CITTADINI IN COMPLESSO DEI COMUNI DI CANTÙ E CANTÙ	0	8	0	1	5	UN MILA OTTOCENTOCINQUE
NUMERO DI CITTADINI IN COMPLESSO DEI COMUNI DI CANTÙ E CANTÙ	2	8	8	2	2	DOCCIO MILA TRECENTODUE
NUMERO DI CITTADINI IN COMPLESSO DEI COMUNI DI CANTÙ E CANTÙ	3	7	1	9	3	TRE MILA SETTECENTOTRE



Superiamo l'equivoco...

COMPITI ROUTINARI

- Presentano una sola risposta esatta
- Possono essere eseguiti più velocemente dal singolo
- Richiedono un "basso" impegno (cognitivo, metacognitivo, emotivo, metacognitivo)
- Implicano la ripetizione di procedure o la memorizzazione fine a se stessa

COMPITI CONCETTUALI

- Hanno più di una risposta o più di un percorso di soluzione
- Richiedono una varietà di abilità e di comportamenti
- Richiedono un impegno "alto" a tutti i livelli (cognitivo, metacognitivo, emotivo, motivazionale)
- Implicano l'impiego di processi complessi come il problem solving
- Coinvolgono più sensi
- Implicano l'utilizzo di una varietà di codici (verbali, iconici, musicali..) e di strumenti e materiali diversi

SITUAZIONE NOTA / NON NOTA

Francesco: Se qualcuno pesca la sfera come fa a costruirla col bambù?

Samah: La sfera è proprio impossibile farla col bambù!

Tirocinante: per quale motivo non riesco a costruire la sfera coi bambù?

Giulia: Perché la sfera è rotonda e i bambù sono dritti!

Tirocinante: Hai qualche idea di qualche materiale da usare che andrebbe bene?

Giulia: No...

Kevin: Con i bambù non lo puoi fare perché se provi viene fuori una cosa così, qua c'è un bambù, qua c'è un altro bambù, non si piegano bene... Possiamo usare lo scotch: fai così, attacco, attacco, attacco... Oppure con i cartoncini.

Ginevra: Dovresti avere qualcosa come il ferro che puoi girare come vuoi, lo puoi mettere così, così così...

Davide: Magari si può usare il pongo... La sfera non si può fare perché la sfera non ha né vertici né spigoli....

Tirocinante: Se usiamo un materiale come il pongo... quale caratteristica ha?

Davide: Si può modellare!

Nicole: Secondo me si può perché metti dei bambù in cerchio, poi li leghi... o no, mi è scappato dalla mente.

Sasha: Volevo dire che la sfera non si può farla perché è proprio rotonda e il bambù se tu lo pieghi poi si rompe! Tu puoi prendere il bambù, romperlo a pezzettini e metterli vicini.

Manuele: La sfera non si può fare perché è rotonda e anche se lo rompi non diventa rotondo. neanche il cilindro si può fare...



SITUAZIONE NOTA / NON NOTA

71216 + SACCO 6 PIÙ 4 CHE FA 70
1234 = CON IL RIPOSO DI 1, 1 PIÙ 2 FA
8800 3, 2 PIÙ 3 FA 5 PIÙ 13 FA 6 IN FINE
7 PIÙ 1 FA 8

DIARIO DEL VIAGGIO DI ... EDUARDO T. ...

1. A quale tappa hai deciso di fermarti? Perché?
2. In quali operazioni hai sentito di farcela bene?
3. In quali operazioni hai sentito di fare fatica?
4. Hai usato delle strategie che ti hanno aiutato?

① HO DECISO DI FERMARMI ALLA TAPPA PER IL TEMPO E LA STANCHEZZA.

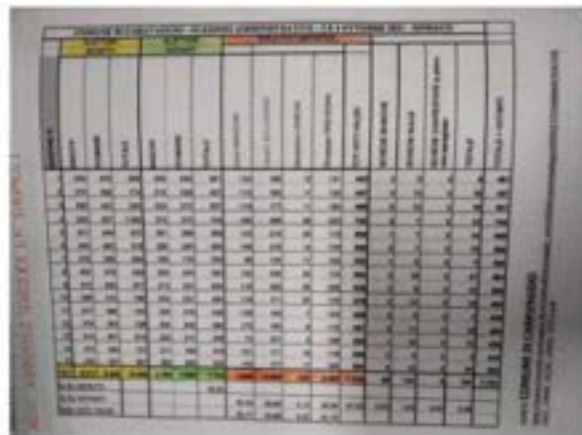
② HO SENTITO DI FARCELA BENE IN TUTTE LE SOTTRAZIONI E ADDIZIONI.

③ HO SENTITO DI FARE FATICA IN DIVISIONI E MOLTIPLICAZIONI.

④ NON HO USATO SOLO UNA STRATEGIA, (LA TABELLA)

RISORSE UTILIZZATE

- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;



The image shows a large, complex grid or table, likely a resource or data sheet, with many columns and rows. It appears to be a calendar or a data table, possibly related to the 'metro' theme mentioned in the text.

Mercoledì 16 settembre 2020 – Conversazione in grande gruppo

me quanto è lungo un metro?

- È quando sul metro arrivi al numero 100.
- È come un passo lungo.
- È più o meno come il banco.
- È come 10 quadrati.
- È quanto tanto da me alla persona che mi sta vicino, come hanno detto alla televisione.

Repubblica Italiana - Regione Lombardia
Comune di Caravaggio
**ELEZIONE DEL SINDACO
E DEL CONSIGLIO COMUNALE**

In seguito alle elezioni del 3 e 4 ottobre 2021, i cittadini di Caravaggio hanno eletto come loro Sindaco il

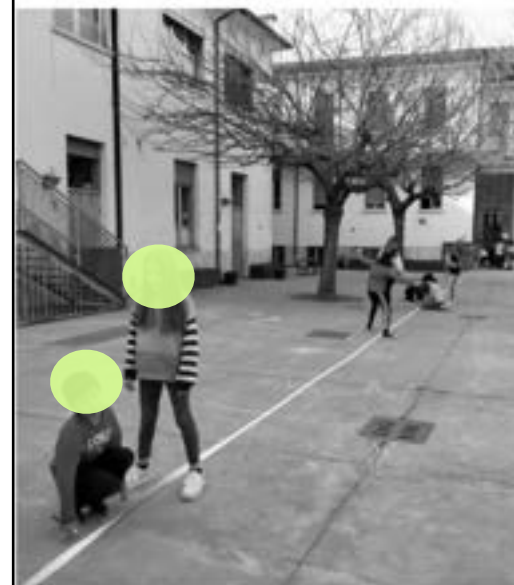
Sig. Toni è stato eletto nessun sindaco perché ci sarà il ballottaggio. Altre informazioni che ho sentito, perché ho capito: sono andata con i miei genitori a votare, ho visto che il voto è segreto e si deve scegliere il sindaco e chi lo aiuta. Ho sentito che bisogna andare a votare perché due sindaci sono pari e bisogna sceglierne solo uno.

Materiali, concetti, strategie, algoritmi, informazioni...

RISORSE UTILIZZATE



CONVERSAZIONE IN GRANDE GRUPPO - 21 MARZO 2023



QUANTO MISURA IL LATO LUNGO DEL CORTILE DELLA NOSTRA SCUOLA?

Vengono proposte ai bambini delle confezioni di fogli con quadretti da un centimetro, ciascuno ha con sé colla e forbici.

- Con i fogli a quadretti avevamo costruito il metro nella MathBox.
- Edo aveva detto che ci volevano cento quadretti.
- Possiamo mettere i fogli insieme con lo scotch per tenerli insieme.
- Possiamo usare la colla ma potrebbe non funzionare bene.
- Se usi lo scotch li puoi mettere uno vicino all'altro, se usi la colla li devi mettere uno sopra l'altro e si perderebbe qualche millimetro...
- Ma i millimetri non contano! Non stiamo facendo i geometri che non dobbiamo perdere neanche un millimetro...
- Sì, però un millimetro nel primo, uno nel secondo, uno nel terzo, poi

nel quarto... alla fine diventano tanti millimetri.

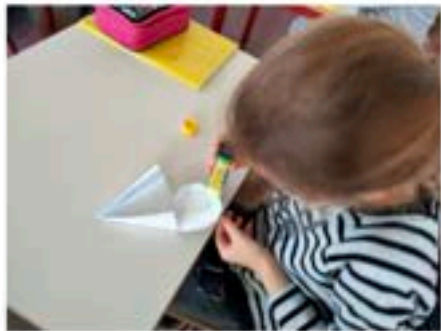
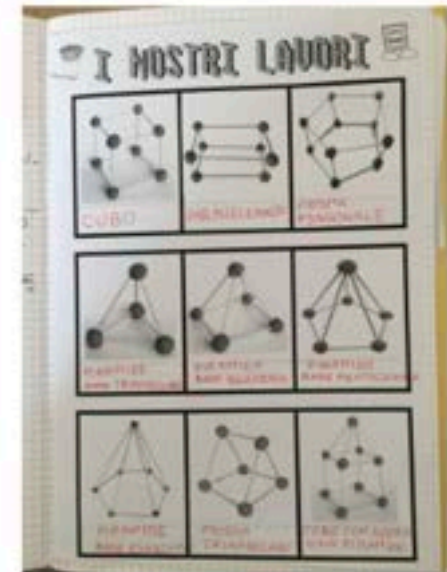
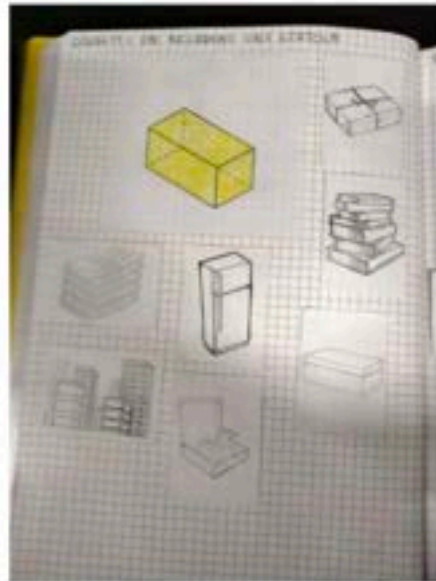
- Io ho una proposta: prendiamo le nostre gambe e andiamo in classe a prendere lo scotch!
- Così siamo noi le unità di misura... ma non siamo alti uguali!
- Se vogliamo usare i fogli dobbiamo per forza sovrapporli un po'... e dobbiamo contare anche quei quadretti.
- Prendi un foglio, lo appoggi per terra e ci metti sopra la colla... per tenerlo fermo in terra. Li userei per metterli sopra il foglio perché non attacca per terra e così non volano.
- Puoi anche mettere i fogli per terra, li avvicini e poi metti sopra un altro pezzo di carta e fai come lo scotch e li tiene vicini.
- Prendi due fogli e se li incolli uno sopra l'altro è come se si sono accorciati... devi misurare quanto rimane.
- Prendiamo un foglio e poi prendiamo un altro foglio e lo incolliamo su un quadrato che fa un centimetro e alla fine quando abbiamo finito contiamo quanti centimetri abbiamo saltato e li contiamo.

I bambini prendono in mano un foglio ciascuno per vedere se ci siano problemi nei fogli rispetto alle proposte emerse.

- Secondo me per sprecare meno carta si possono anche piegare i fogli, poi strapparli e così da un foglio vengono fuori tante strisce. Oppure tagliamo.
- E' più furbo usare il lato lungo dei fogli perché ci vorranno meno fogli.
- Dobbiamo tagliare queste parti qua che non sono centimetri interi.
- Nel foglio non ci sono un numero esatto di centimetri.
- Dobbiamo tagliare tutto quello che non è un centimetro intero intorno al foglio. Poi metti un centimetro sopra l'altro, li faccio combaciare mettendoli uno sopra l'altro e si incolliano. Così so che ne perdo sempre uno per ogni foglio, ma siccome lo so non è un problema.

CONTINUITÀ

- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.



RICORSIVITA' DELL'APPRENDIMENTO

AUTONOMIA

SITUAZIONE

VALUTAZIONE

coerenza

PROGETTAZIONE

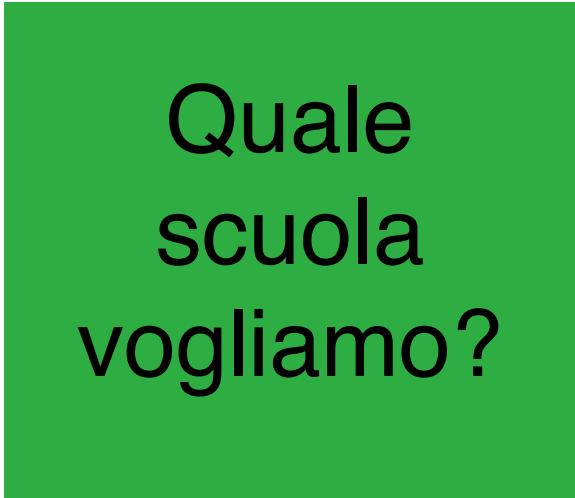
RISORSE

CONTINUITA'



Assumere la necessità di questa coerenza significa:

- ripensare il curricolo
- ridefinire gli obiettivi
- innovare la didattica
- affinare la documentazione
- arricchire le pratiche di valutazione
- pensare l'autovalutazione degli alunni
- adeguare il registro elettronico



Quale
scuola
vogliamo?



Come proseguire?

**Spazio per dubbi
e domande**

**[https://digipad.app/p/
504599/6a63c5b729fb7](https://digipad.app/p/504599/6a63c5b729fb7)**



Come proseguire?

Questioni emerse

- Distinzione tra situazione nota e non nota: quale via di uscita?
- AUTOVALUTAZIONE: come, quando e perché
- FEED-BACK formativo: come usarlo con bambini e famiglie?
- Come passare dalla valutazione in itinere alla definizione del livello?
- DOCUMENTAZIONE / sostenibilità della valutazione

s a n o m a

Grazie